



THE CRACO SOCIETY

LUGLIO A CRACO VECCHIO

CONTENTS CONTENUTO

- **Luglio a Craco Vecchio**
- **Costumi Lucani**
- **Cittadinanza italiana**
- **San Rocco a New York 2022**
- **Contact us-
Contattateci**

Luglio era un mese altrettanto ricco di attività, particolarmente gratificante per tutti i cittadini di Craco Vecchio. Gli abitanti erano infatti occupati dal duro lavoro manuale di trebbiatura del grano raccolto durante il mese precedente, oltre a dover terminare la coltivazione di fave e ceci.

La trebbiatura del grano è il processo di separazione dei chicchi dal gambo della pianta, chiamato pula. Durante gli anni cinquanta del secolo scorso le trebbiatrici sono state introdotte per la prima volta nell'area lucana: nonostante ciò, la loro espansione è stata in un primo momento ridotta poiché era difficile riuscire a trasportare queste macchine fino alle fattorie a causa della mancanza di strade e per la presenza di un territorio particolarmente collinare.

Se comparato con gli standard del giorno d'oggi però, il loro funzionamento era caratterizzato ancora da un processo molto lento, che è stato poi sostituito da macchinari automatici in grado di estrarre le bande di frumento e di far fuoriuscire il grano separato in appositi camions in movimento a lato della trebbiatrice.

Riguardo alle fave ed ai ceci, in passato venivano usati i cavalli per calpestare la pianta in modo da separarne i semi dal resto. In seguito i contadini hanno cominciato a sfruttare la presenza della forza del vento per suddividere la pianta, lasciando quindi i legumi commestibili.

Alcuni venivano seccati per essere poi conservati durante l'inverno.



Compito arduo-La trebbiatrice meccanica introdotta negli anni cinquanta rappresentava un magnifico miglioramento rispetto all'arduo compito di sbattere il grano a mano.



Fichi – a Luglio tutti i fichi sono particolarmente ricchi di zuccheri, quindi dolci e maturi.



Dividere il raccolto - un setaccio come questo veniva usato per dividere e selezionare i legumi di varie dimensioni.

COSTUMI LUCANI - ABITI DEI VICINI DI CRACO



IL VIAGGIO DI JOSEPH RINALDI PER RIACQUISTARE LA CITTADINANZA ITALIANA

Il viaggio per ottenere la cittadinanza italiana può essere particolarmente lento, ricco di intralci e piuttosto sconcertante. Nel mio caso è stato ancora più difficile poiché, nonostante io sia nato in Italia, rinunciai la cittadinanza italiana quando decisi di diventare cittadino canadese naturalizzato, dopo il mio diciottesimo compleanno.

La mia famiglia lasciò Craco nel 1967 per cominciare una nuova vita in Canada quando avevo appena sei anni. Da bambino, durante il periodo delle elezioni in Canada quando gli enumeratori andavano di porta in porta per completare la lista degli elettori, ricordo come la nostra famiglia fosse esclusa proprio perché non eravamo cittadini canadesi.

Quando compii 18 anni, non ebbi nessun dubbio: volevo diventare cittadino Canadese naturalizzato per poter beneficiare appieno di tutte le opportunità che il Canada poteva offrirmi. Con grande orgoglio e onore, decisi quindi di diventare canadese a tutti gli effetti il 30 ottobre 1979. All'epoca non sapevo che la cittadinanza italiana fosse esclusiva, quindi se si prendeva la cittadinanza di un altro paese, si perdeva automaticamente la cittadinanza italiana. Ero immensamente orgoglioso di ciò che avevo guadagnato, ma allo stesso tempo non capivo bene a cosa avessi rinunciato.

Tra gli anni del 1992 e del 1997 il governo italiano decise di concedere a tutti coloro che avevano precedentemente rinunciato alla cittadinanza italiana l'opportunità di riacquistarla. I miei fratelli maggiori, anche loro cittadini canadesi naturalizzati, approfittarono subito di questa nuova opportunità. All'epoca io non ne vidi la necessità e fu soltanto dopo aver visitato Craco da adulto che ne sentii il desiderio. Durante quella visita sentii infatti il bisogno di riallacciarmi con la mia eredità culturale e di riconquistare la mia cittadinanza italiana al fine di rendere omaggio alle mie radici italiane. Fu proprio così che iniziò il mio nuovo viaggio.

Dopo aver però preso la decisione di tornare ad essere cittadino italiano, mi trovai a dover far fronte ad una lunga serie di prerequisiti, il primo dei quali era la qualifica. Tutti coloro che sono interessati ad intraprendere il percorso della doppia cittadinanza devono prima di tutto comprendere le varie categorie di qualifica per poter continuare. Queste categorie di qualifica possono essere elencate sul sito web di ogni singolo consolato italiano. Complessivamente, sono tre i percorsi che possono essere intrapresi per diventare cittadino italiano: per discendenza (*jure sanguinis*), per residenza o naturalizzazione, e tramite matrimonio.

Il percorso di cittadinanza per discendenza (*jure sanguinis*)

Jure sanguinis (un termine latino da cui deriva la parola "sangue") è uno dei percorsi più veloci e semplici per ottenere la cittadinanza italiana. Ottenere la cittadinanza per discendenza impone la dimostrazione che uno dei genitori, il padre o la madre, sia cittadino italiano al momento della nascita del richiedente, oppure che ci

fosse un antenato lontano nato in Italia che trasmise la cittadinanza italiana ai suoi generi fino al richiedente, che ha però deciso di non continuare a mantenerla.

L'Italia non ha un limite generazionale al momento della domanda e ciò significa che è possibile richiedere la cittadinanza italiana attraverso i genitori, i nonni, i bisnonni ed oltre. Esistono però delle leggi chiare che devono essere seguite per esserne qualificati. Il tempo necessario per il completamento di questo processo può variare da circa tre mesi fino a tre anni, a seconda della complessità del caso di chi applica e del tempo di attesa necessario di ogni singolo consolato italiano. Per qualsiasi domanda relativa alla documentazione da inviare è necessario mettersi in contatto con quel consolato che ha il diritto di giurisdizione sullo stato in cui il richiedente risiede.

Il percorso di cittadinanza per residenza o naturalizzazione

Il modo probabilmente più complesso per ottenere la cittadinanza italiana è proprio quello della residenza o naturalizzazione. Questo modo richiede lo spostamento del domicilio legale in Italia, mantenendolo in Italia per almeno sei mesi all'anno e soddisfacendo i requisiti di tempistica obbligatori. Questo percorso è percorribile anche da coloro che hanno perso la cittadinanza italiana a causa della loro naturalizzazione in un altro paese prima della data del 15 agosto 1992, e che non si sono avvalsi della possibilità di riacquistarla tra gli anni del 1992 e del 1997. Il richiedente può comunque riottenere la cittadinanza italiana stabilendo la residenza in qualsiasi comune italiano e firmando una dichiarazione di riacquisto presso il municipio del comune locale.

Il percorso di cittadinanza tramite matrimonio

Il coniuge non italiano di un cittadino italiano che vuole acquisire la cittadinanza italiana può fare domanda per ottenere la cittadinanza italiana dopo almeno tre anni di matrimonio (o dopo 18 mesi nel caso in cui la coppia abbia un figlio, anche se adottato). La coppia deve rimanere sposata fino al giorno del giuramento del richiedente della cittadinanza italiana, cosa che normalmente richiede circa 4 anni dal momento in cui viene avanzata la domanda.

Nel mio caso, l'unico percorso disponibile era quello della cittadinanza tramite matrimonio, poiché avevo precedentemente rinunciato alla cittadinanza italiana e non avevo intenzione di spostare il mio domicilio in Italia e di mantenerlo lì permanentemente. Abbiamo iniziato questo processo intraprendendo prima il percorso di cittadinanza italiana per discendenza per mia moglie. Questo è stato relativamente facile perché, nonostante mia moglie fosse nata in Canada, suo padre aveva mantenuto la cittadinanza italiana dopo essere emigrato in Canada nel 1961. Il processo richiese tra i quattro e i cinque mesi e dovemmo inviare i certificati ufficiali di nascita e di matrimonio della città



italiana dove nacquero i suoi genitori. Mia moglie chiese quindi alle autorità canadesi delle copie "Long Form" (in versione dettagliata) del suo certificato di nascita e del nostro certificato di matrimonio, oltre ad una conferma da parte delle autorità federali che suo padre non aveva mai chiesto la naturalizzazione. Dopo che mia moglie ottenne la cittadinanza italiana, poté estenderla ai nostri figli a quel tempo ancora minorenni.

Dopodiché, potei cominciare ad intraprendere il mio percorso di cittadinanza tramite matrimonio. Per il completamento di questo processo mi venne richiesto l'invio di una domanda formale, accompagnata dai seguenti documenti: un certificato di nascita (rilasciato dal comune di Craco), un atto del nostro matrimonio nella città dei genitori di mia moglie in Italia, le versioni "Long Form" del mio certificato di cittadinanza canadese e del nostro certificato di matrimonio, e un controllo della fedina penale. Tutti i documenti dovevano essere tradotti in italiano da un traduttore autorizzato dal consolato italiano. Feci domanda di persona, con tutta la documentazione necessaria, presso il consolato italiano di Toronto il 4 maggio del 2017. La domanda è stata approvata cinque anni dopo, il 10 febbraio 2022, prima della cerimonia di giuramento ufficiale dell'11 maggio del 2022.

Devo ammettere che essere riconosciuto ancora una volta come persona italiana è una sensazione stupenda. Per me avere la doppia cittadinanza trascende le formalità legate all'avere i diritti e doveri legati al passaporto italiano e canadese. Rafforza il mio senso di appartenenza a due paesi con i quali mi identifico con orgoglio e che vedo come la mia "casa". L'Italia, il mio paese natale e il luogo di nascita dei miei antenati, mi ha regalato un forte patrimonio culturale, ricco di tradizioni centenarie. Il Canada ha invece dato a me, come a tanti altri immigrati, l'opportunità di prosperare economicamente e di ottenere tutti i benefici di una terra che accoglie e celebra la diversità culturale.

IN ARRIVO — SAN ROCCO A NEW YORK: 133 ANNI



Segnatevi il calendario per la 133^a festa annuale di San Rocco a New York

Non dimenticate di segnarvi la 133esima Festa di San Rocco sul calendario!

**La messa allestita presso il santuario di Most Precious Blood, su
113 Baxter Street a New York City, inizierà alle
11:30 del mattino**

La processione inizierà alle 13:15 circa

Visita online: [Saint Rocco Society of Potenza \(stroccosociety.com\)](http://stroccosociety.com)

HOW TO CONTACT US—COME CONTATTARCI



The Craco Society
14 Earl Road
East Sandwich, MA 02537 USA



www.thecracosociety.org
E-mail: memberservices@thecracosociety.org



© 2022 The Craco Society (Inc.)
All rights reserved.
Tutti i diritti riservati.